

## Formazione

DS9612 DS9612

# È in sedia a rotelle «Basta un secondo a cambiare la vita»

• Alessio Tavecchio si è raccontato agli studenti grazie al **Lions club** con il progetto «La strada giusta»

Ha fatto tappa anche all'Itis De Pretto, grazie al **Lions club** Schio, il progetto «La strada giusta», che ha coinvolto gli studenti di terza, quelli che cominciano a girare nelle strade con il motorino e si preparano a prendere la patente. Hanno partecipato anche le terze dell'Itet Pasini. A dar voce al valore della prevenzione Alessio Tavecchio, la cui vita è stata rivoluzionata, a 23 anni, a seguito di un incidente in moto. C'è chi, di fronte alle prove, si abbatte, soprattutto quando i medici non danno nessuna speranza di poter tornare come prima, e chi, come Tavecchio, non si rassegna. «Ci siamo affidati ad una persona che ha saputo andare oltre l'ostacolo - spiega il presidente del **Lions club** Enrico Bianchini - per arrivare dritti ai giovani, e renderli consapevoli dei ri-

schi che possono correre nelle strade, spiegando l'importanza dell'uso corretto delle cinture e del casco e il pericolo dell'uso dei cellulari alla guida».

Insieme a Tavecchio sono intervenuti alcuni agenti della polizia locale per sottolineare l'importanza del rispetto delle regole del codice della strada. Il fatto di vivere su una sedia a rotelle non ha impedito all'ingegnere elettronico bergamasco, che oggi ha 53 anni, di farsi una vita: è sposato, ha due figlie. Dopo il ricovero ospedaliero ha cominciato a nuotare, fino a vincere i campionati italiani. Nel 1995 ha partecipato ai campionati europei e l'anno successivo alle paralimpiadi di Atlanta, giungendo sempre in finale. Da 10 anni porta il suo progetto nelle scuole. Racconta con lucidità quello che gli è capitato, sottolinea l'importanza del casco integrale e del paraschiena e non lascia indifferenti i giovani quando ricorda che basta un secondo a cambiare la vita. Per sempre. **R.T.**



I protagonisti Il presidente Bianchini, Tavecchio e gli agenti

